

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**172<sup>a</sup> SEDUTA**

**MERCOLEDÌ 16 APRILE 2025**

Presidenza del Presidente GALVAGNO

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

## INDICE

### Assemblea regionale siciliana

(Indirizzo di saluto agli studenti e docenti dell'Istituto Leonardo da Vinci di Castel di Iudica e Raddusa)

PRESIDENTE..... 4

### Commissioni parlamentari

(Comunicazione di designazione a componente di Commissione)

PRESIDENTE..... 3

**Congedi.**..... 3,8,10,12

### Disegni di legge

Disposizioni varie in materia di edilizia (n. 738 Stralcio IV Comm *quinq*ues/A)

PRESIDENTE..... 5,8,9,10

SAVARINO, *assessore per il territorio e l'ambiente* ..... 8

CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... 9,11

SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 9

CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 10

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE..... 12

Norme in materia di società a partecipazione pubblica. Modifiche alla legge regionale

30 gennaio 2025, n. 3 (n. 738 Stralcio II Comm bis/A) (*Seguito*)

PRESIDENTE..... 13,24

DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) ..... 15

CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 16

DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 16

LA VARDERA (Misto) ..... 17

PACE (Democrazia Cristiana) ..... 17

CRACOLICI (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 18

SUNSERI (Movimento 5 Stelle) ..... 20

DI PAOLA (Movimento 5 Stelle) ..... 21

MICCICHE' (Misto)..... 22

BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 23

CARONIA (Misto) ..... 24

DAGNINO, *assessore per l'economia* ..... 25

GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)..... 29

(Votazione finale e risultato)

PRESIDENTE..... 31

Norme riguardanti gli enti locali (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

PRESIDENTE..... 31

### Gruppi parlamentari

(Precisazioni sulla nomina alla carica di Presidente) ..... 3

### Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE..... 4,5,6

DIPASQUALE (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 4

BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 5

DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) ..... 5

CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 6

**La seduta è aperta alle ore 15.06**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

**Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Lombardo Giuseppe, De Luca Cateno, Sciotto e Carta.

L'Assemblea ne prende atto.

**Precisazioni sulla nomina alla carica di Presidente di Gruppo parlamentare**

PRESIDENTE. Facendo seguito a quanto anticipato nella scorsa seduta, preciso che, con nota del 15 aprile 2025, protocollata in pari data al n. 2401-ARS/2025, il Vicepresidente del Gruppo parlamentare "Popolari e autonomisti", On. Giuseppe Geremia Lombardo, allegando verbale di assemblea di Gruppo del 15 aprile 2025, ha comunicato "la cessazione dalla carica di Presidente del Gruppo parlamentare "Popolari e autonomisti" dell'on. Giuseppe Castiglione e la contestuale nomina dell'On. Giovanni Di Mauro a Presidente del Gruppo medesimo".

L'Assemblea ne prende atto.

**Comunicazione di designazione a componente di Commissione**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Di Mauro è stato designato componente della I Commissione e della III Commissione, in sostituzione dell'onorevole Castiglione.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, chiedo a tutti i Capigruppo di raggiungermi in Sala lettura e rivederci tra non più di 15 minuti.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.08, è ripresa alle ore 15.49)*

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Collegli, così come deciso nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, oggi tratteremo i tre disegni di legge, che sono al voto finale: quello relativo all'edilizia - Stralcio IV, quello sulle ZES e quello sulle società partecipate; invece, quelli sulle politiche abitative e sulla sanità il 6 maggio.

Stanno trasmettendo sui vostri *tablet* gli emendamenti aggiuntivi che sono stati concordati durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e vi si darà il tempo necessario per poterli leggere e vedere che è quanto stabilito durante le riunioni che abbiamo fatto ieri ed oggi.

Tutti i correttivi relativi alla spesa sui refusi saranno agganciati, così come è stato richiesto, al disegno di legge sulle “partecipate”.

### **Sull'ordine dei lavori**

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, signori assessori, colleghi parlamentari, io ci tenevo ad intervenire perché quello che è successo ieri, Presidente, i lavori così come si sono conclusi ieri, non danno il giusto riscontro, il giusto merito, a una minoranza che ieri, fatta dal Partito Democratico, dal Movimento 5 Stelle, da controcorrente, da tutti quanti, che ieri come spesso capita e spesso anche per questo veniamo accusati fuori di essere troppo consociativisti, di consociativismo nei confronti della maggioranza, ebbene, ieri abbiamo permesso che si lavorasse velocemente per definire quei disegni di legge che abbiamo discusso e poi, cari colleghi, abbiamo permesso anche le discussioni generali su tre disegni di legge in quattro minuti, non è intervenuto nessuno, nessuno!

Voi la prima cosa che siete riusciti a fare, appena vi abbiamo dato la possibilità di fare quello che è stato fatto subito... i comunicati stampa per ritagliarvi tutti i meriti di quello che era stato fatto, non avevate neanche il numero legale, ieri, neanche il numero legale!

Dopodiché siete riusciti a perdervi nei confronti della minoranza che aveva un emendamento che abbiamo dovuto rivedere, addirittura su proposta della stessa maggioranza, e l'abbiamo condiviso, abbiamo dato ieri merito a tutti, alle Commissioni, al Presidente delle Commissioni, a tutti quanti, dopodiché siete riusciti a fare di tutto, mettendoci anche ovviamente in minoranza negli organismi dove poi si discute in queste cose, in questo caso nella Conferenza dei Capigruppo, per raggiungere un obiettivo: non farci votare neanche per il rinvio, perché noi non volevamo il rinvio ieri sera, noi volevamo votarlo ieri sera quell'emendamento che per noi era importante!

E' stato veramente un abuso che avete fatto, ovviamente politico; oggi noi sconti non ve ne faremo su nulla, cioè l'importante è che la maggioranza sia presente, che la maggioranza sia tutta a garantire il numero legale, perché non garantiremo il numero legale perché abbiamo visto ieri che non solo non è servito a nulla, alla prima occasione avete fatto valere voi i numeri rispetto alle sintesi, al confronto e rispetto al dialogo. Il consiglio che do, quindi, tutti presenti perché numero legale non ne manteniamo e sconti non ne faremo, articolo dopo articolo, perché ieri veramente ci siamo rimasti male! Presidente, quindi, ovviamente alla prima votazione, noi chiederemo la verifica del numero legale perché la maggioranza deve essere presente tutta, presente, andiamo avanti, altrimenti rinviemo.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale, è corretto che la maggioranza debba essere presente in Aula, sarebbe strano il contrario, seppure riconosco un aiuto e una condivisione che c'è sempre stata da tutte le forze politiche, comprese chiaramente quelle di opposizione.

### **Indirizzo di saluto agli studenti e docenti dell'Istituto comprensivo “Leonardo da Vinci” di Castel di Iudica e Raddusa**

PRESIDENTE. Salutiamo, intanto, gli studenti dell'Istituto comprensivo “Leonardo da Vinci” di Castel di Iudica e Raddusa, oggi presenti in Aula.

**Disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm *quinquies*/A**

PRESIDENTE. Adesso, stiamo distribuendo gli emendamenti aggiuntivi concordati...

Tra poco procederemo alla votazione, prima però, quanto meno, è il caso che voi li leggiate per correttezza.

**Sull'ordine dei lavori**

CATANZARO... noi chiediamo che sia messo in votazione...

PRESIDENTE. Intanto, li devo... magari a lei non interessa, ma gli altri, giustamente, lo vogliono leggere. Intanto, lo stiamo caricando, lo leggete prima della votazione. Chiaramente, lei può fare richiesta di verifica del numero legale ed, eventualmente, si sospende l'Aula.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, un'ora per non fare nulla! Le chiediamo immediatamente di fare la verifica del numero legale!

PRESIDENTE. La verifica del numero legale, visto che lei ha molta...

BURTONE. Non possiamo permettere...

PRESIDENTE. Ma qual è la strumentalizzazione, onorevole Burtone? Quale, quale, non l'ho capito io? No, non ho capito la strumentalizzazione, visto e considerato che parla di regole, ogni volta che lei parla, onorevole Burtone, e chiede di intervenire sull'ordine dei lavori e nessuno le dice nulla se va fuori tema! Quindi, la prego di essere serio quanto lo è la Presidenza nei suoi confronti e nei confronti degli altri suoi colleghi parlamentari.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, anche per cercare di restituire un attimino di serenità all'Aula, io credo che, avendo sospeso ieri l'Aula sulle votazioni, essendo oggi una prosecuzione dei lavori di ieri, non credo che i colleghi necessitino di leggere gli atti che hanno già avuto modo di approfondire nei giorni scorsi e ieri. Quindi, chiederemmo, cortesemente, di procedere con celerità e, soprattutto, signor Presidente, se ci sono congedi di comunicarli subito.

PRESIDENTE. Allora, già i congedi sono stati comunicati; in secondo luogo, stanno semplicemente caricando gli emendamenti che sono stati concordati affinché voi li leggiate.

Per quanto ci può essere fiducia, credo sia doveroso che voi leggiate gli emendamenti.

DE LUCA Antonino. E sono emendamenti, Presidente, a tutti gli articoli? Aggiuntivi?

PRESIDENTE. No, no, sono gli emendamenti che noi abbiamo concordato: sui “doposcuolisti”, dell'assessore Savarino, dell'assessore Amata, dell'onorevole Vitrano, per quanto concerne i refusi della destinazione del capitolo, non ricordo di quale emendamento.

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori... Presidente, mi perdoni, gli emendamenti che bisognava agganciare, quelli discussi in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, che riguardavano l'onorevole Vitrano, si è detto che andavano agganciati nel disegno di legge... non quello messo in votazione...

PRESIDENTE. Quello dell'onorevole Daidone...

CATANZARO. Quello dell'onorevole Daidone!

PRESIDENTE. E così sarà!

CATANZARO. Noi le stiamo chiedendo quello che lei ha detto sul calendario dei lavori che stiamo affrontando. Cioè, abbiamo il voto finale al disegno di legge che ieri abbiamo...

PRESIDENTE. Prima del voto finale, abbiamo detto che dobbiamo agganciare gli emendamenti, eccetto quello dell'onorevole Vitrano...

CATANZARO. ...il DDL che ieri abbiamo licenziato.

PRESIDENTE. Prima del voto finale, abbiamo detto che dobbiamo agganciare gli emendamenti, eccetto quello dell'onorevole Vitrano, che giustamente...

CATANZARO. Ma non su questo DDL.

PRESIDENTE. E su quale?

CATANZARO. Su quello che usciva dalla Commissione Bilancio.

PRESIDENTE. Quello dell'onorevole Vitrano, è corretto quello che ha detto lei.

CATANZARO. No, no quello dell'onorevole Daidone. Su questo qui, sulla Commissione presieduta dall'onorevole Daidone.

PRESIDENTE. Un istante, non facciamo confusione. Gli emendamenti aggiuntivi sono quattro. Uno di questi, quello che sta dicendo lei, ovvero quello presentato dall'onorevole Vitrano, sarà agganciato al DDL dell'onorevole Daidone.

CATANZARO. E quello in discussione adesso, che noi dobbiamo dare il voto finale qual è? E' quello della Commissione IV?

PRESIDENTE. Noi dobbiamo dare, infatti...

CATANZARO. E l'ho capito. Io le sto dicendo possiamo votare sulla richiesta, cioè lei ha detto...

PRESIDENTE. Certo! Si sta votando, ma devono essere agganciati gli altri emendamenti aggiuntivi, tra cui quello dei “doposcuolisti” che è stato concordato durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Parlamentari.

CATANZARO. Presidente stiamo, come dire, parlando su due modalità diverse. Lei sta cercando di recuperare del tempo, per che cosa?

PRESIDENTE. No, se vuole fare la verifica la possiamo fare sin d'ora.

CATANZARO. E allora noi vogliamo fare la verifica del numero legale per iniziare i lavori.

PRESIDENTE. Benissimo, faccia richiesta. Faccia richiesta.

### **Richiesta di verifica del numero legale**

CATANZARO. Chiedo la verifica del numero legale.

*(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)*

PRESIDENTE. Mettiamo in votazione l'emendamento. Proceduralmente, mettiamo in votazione l'emendamento A.8 che è quello sui “doposcuolisti”. C'è richiesta di verifica del numero legale da parte dell'onorevole Catanzaro. Ricordo all'Aula che la richiesta deve essere fatta da almeno quattro deputati. Quindi, se le appoggeranno la richiesta, non lo so, vedremo. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

*(Si procede alla votazione)*

Dichiaro chiusa la verifica.

### **Risultato della verifica**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti ..... 39

L'Assemblea è in numero legale.

PRESIDENTE. Adesso pongo in votazione l'emendamento A.8, quello dei “doposcuolisti”.

DIPASQUALE. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

*(si procede alla verifica dei richiedenti)*

**Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.8**

PRESIDENTE. Onorevole Safina, lei non ha il tesserino inserito, quindi se deve fare richiesta di voto segreto lo inserisca.

Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento A.8.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Si procede alla votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

**Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

|                   |    |
|-------------------|----|
| Presenti.....     | 57 |
| Votanti.....      | 49 |
| Maggioranza ..... | 25 |
| Favorevoli .....  | 29 |
| Contrari .....    | 20 |
| Astenuti .....    | 6  |

*(E' approvato)*

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento A. 10. No, l'emendamento A.10 verrà agganciato al DDL dell'onorevole Daidone.

Ora passiamo, quindi, all'A.7. Ho detto che l'A.10 verrà votato, così come era stato concordato, con il DDL dell'onorevole Daidone.

**Congedi**

PRESIDENTE. E' stato presentato il congedo, per la seduta odierna, dell'onorevole Geraci. L'Assemblea ne prende atto.

**Riprende la discussione del disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm *quinquies*/A**

SAVARINO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prego, assessore Savarino.

SAVARINO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Grazie, Presidente. Come ho anticipato in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, questo testo è esattamente quello esitato in Commissione IV con gli aggiustamenti chiesti dai colleghi. Per cui stiamo facendo ordine sulla norma delle nomine dei direttori dei Parchi. In questo momento c'è una stratificazione di norme perché l'anno scorso, in finanziaria, si è intervenuto ma non si sono abrogate le normative precedenti, in questa



confusione siamo a rischio cause, molti direttori facenti funzioni ci hanno fatto causa e hanno vinto chiedendo di essere pagati nella fascia superiore. Questa normativa ricalca quella nazionale, ci sarà un albo e il decreto che definisce i requisiti passerà in IV Commissione, così come concordato nella Commissione di merito.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Mi rivolgo all'Assessore: la norma stabilisce l'adeguamento alla normativa nazionale ma fa una deroga nel senso che, nelle more, si stabilisce che i direttori dell'ente parco, oltre ad essere i dirigenti dell'Assessorato del territorio in servizio, ora possono essere nominati anche quelli in quiescenza.

Vi ricordo che la nomina di personale in quiescenza avviene soltanto a titolo gratuito. Va stabilito nella norma, perché altrimenti altro che contenziosi! Va definito che il personale in quiescenza nominato negli enti parco come altre... sono a titolo gratuito! Se non è specificato, è motivo di contenziosi, quindi invito il Governo a rettificare la norma.

SAVARINO. C'è una norma generale che lo prevede ma se lei lo vuole specificato anche in questo, qualora dovessero essere scelti i direttori in quiescenza non avranno diritto a ulteriore indennità, lo specifichiamo. Va bene?

PRESIDENTE. Assessore mi dicono già che ci sia scritto, comunque. Gentilmente, se presenta una riscrittura.

DIPASQUALE. Lo vogliamo specificato nel testo.

CRACOLICI. E comunque a titolo gratuito!

PRESIDENTE. Allora, se presenta l'emendamento di riscrittura...

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Tra gli emendamenti aggiuntivi non trovo un emendamento che consentirebbe di sbloccare delle risorse che avevamo stanziato a gennaio nei confronti dei comuni in dissesto e in predissesto.

PRESIDENTE. Su suggerimento del suo Capogruppo, tutte queste norme andavano sul DDL dell'onorevole... Queste norme non le ha presentate alla Capigruppo l'onorevole Catanzaro. Qui ho una vostra norma...

SPADA. La norma è del Governo!

PRESIDENTE. Questa che mi ha presentato l'assessore Messina, ha detto che l'aveva presentata lui seppure non ha una firma, quindi in teoria non l'ha presentata nessuno, ciò nondimeno tutto questo genere... se abbiamo applicato un istante fa un principio non posso applicarlo adesso, a meno che mettiamo anche l'altra norma all'interno di questo disegno di legge...

SPADA. Lo possiamo fare anche dopo.

PRESIDENTE. Benissimo! Allora la tratteremo dopo. Mentre carichiamo l'emendamento e la riscrittura che ha suggerito l'onorevole Cracolici, nel frattempo passiamo all'emendamento successivo, così ci portiamo avanti. Siamo all'emendamento A.9, sono le correzioni dell'assessore Amata, che aveva rappresentato durante la Capigruppo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

*(È approvato)*

Si passa adesso all'emendamento relativo alla riscrittura dell'onorevole Cracolici, la dovrete trovare sul *tablet* e dovrebbe essere l'emendamento A.7 *bis*. Chiedo all'onorevole Cracolici se corrisponde al suggerimento che voleva apportare lui.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo l'onorevole Grasso. L'Assemblea ne prende atto. Ma tanto i congedi al massimo possono essere sette, quindi o sette o trentasette non cambia nulla!

### **Seguito della discussione del disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm *quinquies*/A**

PRESIDENTE. Sulla modifica che è stata suggerita ha dato anche l'ok anche l'onorevole Cracolici. Pertanto pongo in votazione l'emendamento A.7 *bis*. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(È approvato)*

PRESIDENTE. Abbiamo finito gli emendamenti aggiuntivi e possiamo procedere per votare direttamente il disegno di legge. Chiedo ai colleghi di prendere posto.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Presidente, semplicemente per dichiarare il voto contrario del Movimento Cinque Stelle e per chiedere di annotare che durante le votazioni di ieri il Movimento Cinque Stelle - ci sono state alcune votazioni per alzata e seduta - desidera che si metta a verbale il voto contrario all'articolo 2 e all'articolo 4. Solo questo.

PRESIDENTE. La stessa cosa l'onorevole La Vardera.

CATANZARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Presidente, io ci tenevo a sottolineare, rispetto a quelli che sono i lavori, per come noi abbiamo proceduto in queste settimane, con questi DDL che escono dalle Commissioni, di norme ordinamentali, delle competenze delle varie Commissioni. Io ritengo - Presidente Galvagno - che il

lavoro che noi abbiamo condiviso - e poco fa lo diceva nell'intervento anche l'onorevole Dipasquale che mi ha preceduto – e che noi avevamo seguito un iter, che era un iter di condivisione e che, ovviamente, ci portava a trovare momenti di confronto.

Ieri, per esempio, ci sono stati alcuni articoli di questo disegno di legge che noi, se non ricordo male, abbiamo chiesto più volte e abbiamo bocciato l'articolo 1 col voto segreto e altri articoli.

Io ritengo, Presidente, che abbiamo fatto un errore; un errore perché, secondo me, su un clima che si stava cercando, di costruire anche nella giornata di ieri, il clima poi non è stato più sereno nella conclusione dei lavori di ieri sera dell'Aula. E oggi è chiaro che il ruolo delle opposizioni, rispetto alle formulazioni di articoli presentate da parte del Governo, ovviamente chiediamo che ci sia la possibilità, non di potere, come dire, intervenire, ma almeno di condividere quelle che possono essere le cose che non vanno; cose che ovviamente, io lo dico, Presidente Galvagno, perché lo abbiamo chiesto ieri, ad esempio sul DDL, dopo avere votato velocemente quello sulle attività produttive, dove c'è stato un lavoro corale da parte di tutta la Commissione, poi è arrivato sempre un altro documento, quello sulle ZES, e abbiamo chiesto al Governo: “guardi che questo risultato delle ZES non è un risultato soddisfacente perché presenta molte lacune ed ha bisogno di essere ancora di più approfondito”. Il Governo sta andando avanti con altre norme che stanno continuando a procedere.

Presidente Galvagno, lei che ovviamente è il garante di quest'Aula e lo continua, diciamo, svolgendo il suo ruolo, lo abbiamo fatto in questi mesi, io ritengo che purtroppo quando non c'è la condivisione, l'ho detto io in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, l'ho voluto ribadire, cercando di dire che ci sono dei disegni di legge dove se non è presente la maggioranza, abbiamo visto, lo abbiamo detto, con il numero legale che la maggioranza con i parlamentari ovviamente di maggioranza è presente, però è chiaro che noi ci riteniamo non soddisfatti rispetto a questa modalità per come si sta proseguendo; e, quindi, non può essere oggi, non parlo del merito delle cose che ci sono dentro, ma anche del metodo, Presidente, che siamo non soddisfatti e siamo insoddisfatti per come noi dovremmo cercare di portare avanti tutti i lavori, perché ci sono altri ddl che dobbiamo affrontare il 6 maggio.

Quindi, per quello che io posso dire sul disegno di legge, nel merito, dico che alcune norme sono state tolte, però sul metodo non ci siamo e, quindi, noi non possiamo che esprimere un voto non favorevole rispetto a questo DDL. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà. E poi diamo il voto finale. Prego, onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Io, purtroppo, ieri non ho partecipato all'articolato e, quindi, ero assente dopo la prima legge che si è varata e, quindi, su questo testo non ho seguito in Aula il voto sugli articoli.

Io pongo un tema e lo pongo, decidete voi a chi: l'articolo 3 di questo testo prevede che i comuni dovranno disporre un regolamento per la gestione e l'alienazione degli immobili acquisiti per abuso edilizio: Segretario generale, mi ascolti che può essere anche lei che mi può dare una risposta in tal senso. Ora, gli immobili che entrano nel patrimonio comunale per abuso edilizio sono immobili che rientrano nel patrimonio indisponibile del Comune, che vuol dire fare un regolamento per l'alienazione?

PRESIDENTE. Credo che si stia riferendo ad un altro disegno di legge, onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Scusi, stiamo discutendo quello degli strumenti di edilizia abitativa?

PRESIDENTE. No, non stiamo...

CRACOLICI. Che mi ha detto?

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, ci sono le scolaresche...

CRACOLICI. Mi ha detto che era questo.

PRESIDENTE. No, no onorevole!

CRACOLICI. Scusi, qual è il testo che stiamo discutendo?

PRESIDENTE. Stiamo discutendo il disegno di legge n. 738 stralcio IV Comm *quinquies*/A sull'edilizia, che non c'entra nulla con questo aspetto.

CRACOLICI. Ed è questo!

PRESIDENTE. No, è un altro, quello che dice lei è il disegno di legge sulle politiche abitative, credo.

### **Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Leanza ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Votazione finale del disegno di legge n. 738 Stralcio IV Comm *quinquies*/A**

PRESIDENTE. Chiedo per favore assistenza per aprire la votazione.

Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Disposizioni varie in materia di edilizia» (n. 738 Stralcio IV Comm *quinquies*/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Si procede alla votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

### **Risultato della votazione**

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

|                  |    |
|------------------|----|
| Presenti.....    | 58 |
| Votanti .....    | 55 |
| Maggioranza..... | 28 |
| Favorevoli ..... | 32 |
| Contrari .....   | 23 |
| Astenuti .....   | 0  |

*(L'Assemblea approva)*

**«Discussione del disegno di legge “Norme in materia di società a partecipazione pubblica. Modifiche alla legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3” (n. 738 Stralcio II Comm bis/A)»**

PRESIDENTE. Adesso passiamo al disegno di legge n. 832/A Stralcio II/A, quello sostanzialmente delle ZES, come si chiama? O quello sulle partecipate? Aspettate.

Proseguendo con l'ordine del giorno, dobbiamo trattare, invece, le partecipate, quindi chiedo ai componenti la Commissione di prendere posto.

Comunico, frattanto, che gli onorevoli Gallo e La Rocca Ruvolo hanno votato favorevolmente nel voto finale che abbiamo appena dato e possibilmente non è stato registrato.

Chiedo al presidente della II Commissione di insediarsi e di prendere posto nell'apposito banco.

Stiamo trattando il disegno di legge sulle partecipate per seguire l'ordine che abbiamo messo all'ordine del giorno; successivamente tratteremo il DDL sulle ZES.

Questo è l'ordine cronologico, a me non cambia niente e se volete lo invertiamo.

Si va per voto, uguale, non cambia nulla, sempre tutti e due si devono votare.

Benissimo, andiamo avanti. Il disegno di legge dell'onorevole Daidone è quello sulle ZES. Hanno lasciato solo il Presidente Daidone? Qualcuno che gli dà conforto?

Abbiamo già salutato la scolaresca che ritorniamo a salutare, l'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci di Castel di Iudica e Raddusa, ringraziamo le dirigenti scolastiche che ci hanno visitato e soprattutto gli studenti.

Andiamo al testo. Si passa all'esame dell'articolo 1. Ne do lettura:

**«Art. 1.**

***Norme in materia di organi amministrativi delle società controllate dalla Regione***

1. Al fine di potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle società controllate dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 6 dell'articolo 11 del predetto decreto n. 175/2016 e, in ogni caso, nel rispetto del limite massimo dei compensi degli amministratori di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, l'Assemblea dei soci stabilisce i compensi degli organi di amministrazione riparametrati nel rispetto dei seguenti limiti massimi, distinti per fascia di appartenenza della società, come stabilita con il decreto del Presidente della Regione di cui al comma 7 del presente articolo sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi:

|          |            |             |
|----------|------------|-------------|
| FASCIA A | Presidente | € 27.000,00 |
|          | Componente | € 18.000,00 |
| FASCIA B | Presidente | € 14.000,00 |
|          | Componente | € 12.000,00 |
| FASCIA C | Presidente | € 7.000,00  |
|          | Componente | € 5.000,00  |

2. Agli amministratori investiti in base allo statuto di particolari cariche, l'Assemblea dei soci può attribuire, individualmente, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, compensi aggiuntivi nel rispetto dei limiti massimi di seguito indicati:

|          |             |
|----------|-------------|
| FASCIA A | € 27.000,00 |
| FASCIA B | € 14.000,00 |
| FASCIA C | € 7.000,00  |

3. Agli amministratori investiti in base allo statuto di particolari cariche, l'Assemblea dei soci può attribuire, altresì, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, un compenso individuale variabile, connesso al raggiungimento di obiettivi di rilevanza economico-finanziaria e gestionale misurabili e preventivamente stabiliti, nel rispetto dei seguenti limiti massimi:

|          |             |
|----------|-------------|
| FASCIA A | € 56.000,00 |
| FASCIA B | € 28.000,00 |
| FASCIA C | € 14.000,00 |

4. Nel caso in cui l'amministratore unico o l'amministratore delegato ricopra anche le funzioni di direttore generale, all'atto della nomina l'Assemblea dei soci può riconoscere un ulteriore compenso nel limite massimo di 45 migliaia di euro, da determinarsi in relazione alla fascia di appartenenza della società partecipata, fermo restando il limite massimo di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni.

5. I compensi di cui al presente articolo sono da intendersi come trattamenti economici annui omnicomprensivi.

6. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione, previo parere della II Commissione legislativa permanente dell'Assemblea regionale siciliana, sono individuate le disposizioni attuative del presente articolo in ordine alla ripartizione in fasce delle società partecipate dalla Regione.

7. Fermo restando i requisiti soggettivi previsti dal comma 1 dell'articolo 11 del d.lgs. n. 175/2016 e nelle more dell'emanazione del decreto attuativo ivi previsto, i soggetti designati come amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto devono:

a) possedere un'esperienza almeno quinquennale nello specifico settore che costituisce l'oggetto sociale principale previsto dallo statuto;

b) avere già ricoperto, per almeno tre anni, incarichi in società o enti operanti nel medesimo settore o in settori affini ed aventi analoga dimensione per fatturato o per numero di dipendenti rispetto alla società per la quale è conferita la nomina.

8. I commi 3 e 4 dell'articolo 33 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 sono

abrogati. Al comma 4 dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 le parole "di amministrazione e" e le parole "di 50.000 euro per ciascun componente degli organi di amministrazione e" sono soppresse.

9. Le abrogazioni di cui al comma 8 producono effetti a far data dall'entrata in vigore del decreto presidenziale di cui al comma 6.

10. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4, 5 e 7, trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo degli organi societari successivo all'entrata in vigore della presente legge.

11. Alla lett. b) del comma 2 dell'articolo 14 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e successive modificazioni è aggiunto il seguente periodo: "La percentuale di riduzione può essere diminuita o azzerata su motivata proposta dell'organo amministrativo della società, asseverata dall'organo di controllo interno, nella quale sono specificamente indicate le ragioni della deroga richiesta e della impossibilità obbiettiva di rispettare l'obbligo di riduzione di cui alla presente lettera."

12. Al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni le parole "con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte con deliberazione motivata della Giunta regionale" sono sostituite dalle seguenti parole "su autorizzazione del dirigente dell'Ufficio per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale, da adottarsi previa motivata proposta dell'organo amministrativo della società, asseverata dall'organo di controllo interno, nella quale sono specificamente indicate le ragioni della deroga richiesta e della impossibilità obbiettiva di rispettare l'obbligo di riduzione delle spese correnti di cui al presente periodo".».

Sono stati presentati gli emendamenti 1.1 e 1.2... Partecipate abbiamo detto, ma se volete possiamo anche invertire, a me non cambia nulla.

Società partecipate, benissimo. Ci sono gli emendamenti 1.1 e 1.2 a firma dell'onorevole De Luca Antonio. Mantenuti o ritirati?

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Grazie, Presidente, intervengo semplicemente per ribadire che il Movimento Cinque Stelle è nettamente contrario ad affrontare un disegno di legge che va a incidere sui compensi dei consigli di amministrazione delle aziende partecipate siciliane in un momento in cui i cittadini siciliani hanno difficoltà a pagare le bollette elettriche e soprattutto, Presidente, mi faccia completare perché voglio rivolgermi a lei, perché so che lei ha la sensibilità per comprendere che per noi non è questione se è a invarianza di spesa o meno, è il tema che in un momento in cui la Sicilia si appresta ad affrontare la nuova emergenza siccità, in un momento in cui la Sicilia non riesce ad offrire una risposta sanitaria adeguata, in un momento in cui i siciliani hanno difficoltà a unire il pranzo con la cena e pagare le bollette elettriche, noi ci mettiamo a discutere dei compensi dei consiglieri di amministrazione delle società partecipate che, quasi sempre, sono dei trombati della politica perché è gente che porta voti e nient'altro e con dei risultati, peraltro, pessimi alla guida delle nostre partecipate. Per giunta, andiamo eliminare anche le norme che avevamo precedentemente approvato per contrarre

le spese delle aziende partecipate e lascio perdere di dire che poi, alla fine, anche con queste riduzioni del 3 per cento si sono fatte tante anche azioni con le campagne pubblicitarie alla fine per andare anche a contrarre altre spese anziché quelle che erano state originariamente previste per ridurre... Quindi voteremo contrariamente e le preannuncio che sull'emendamento 1.1 già adesso chiediamo il voto segreto.

PRESIDENTE. Sono iscritti a parlare gli onorevoli Catanzaro, Dipasquale, La Vardera.

CATANZARO. Io poco fa sono già intervenuto rispetto al metodo e, in questo caso, invece, intervengo rispetto al merito.

Noi come Gruppo parlamentare del Partito Democratico, con Antonello Cracolici e Fabio Venezia già in Commissione Bilancio, ci siamo espressi in maniera negativa. Presidente, non mi sconvolge il fatto che ci possa essere in questo, come dire, un aumento sulle partecipate, ma mi sconvolge una cosa, Presidente Galvagno, che noi stiamo affrontando in un momento di grande difficoltà un disegno di legge - come dire - di norme ordinamentali e prevediamo quello che sia l'incremento e all'aumento rispetto ai gettoni sulle partecipate quando, nel frattempo, il Governo... abbiamo un problema sulla crisi idrica, abbiamo un problema sulla sanità, abbiamo problemi da tutti, diciamo, quelli che sono i settori, il Governo inoltre annuncia una manovra che dovrebbe già arrivare nelle Commissioni, perché è stata approvata in Giunta, di 50 milioni di euro, e noi oggi, in prossimità di quello che sono le vacanze pasquali, nel frattempo con disegni di legge che vengono accantonati per essere discussi a maggio, abbiamo l'esigenza di discutere degli articoli già discussi in Commissione Bilancio sull'aumento delle indennità delle partecipate!

Presidente, io la trovo veramente una cosa non accettabile e quindi, per quanto ci riguarda, noi come Gruppo parlamentare del Gruppo del Partito Democratico già sin da subito diciamo che siamo contrari nell'intera impalcatura del disegno di legge, non per una questione che sia una questione di principio, ma è proprio una questione di metodo per come si sta affrontando l'argomento e per come, ovviamente, noi lo stiamo portando avanti in questo preciso istante.

Quindi noi esprimeremo tutto quello che è nelle nostre possibilità, all'interno dell'Aula, per cercare di bloccare questo disegno di legge nel farlo andare avanti.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire onorevole Dipasquale. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, Assessori, colleghi parlamentari, mi sembrano veramente lontani i tempi quando in quest'Aula - che poi non sono così lontani, stiamo parlando del 2012 - si determinavano scelte rivolte al risparmio. Questa è l'Aula, il Parlamento che ha ridotto i parlamentari da 90 a 70, questa è l'Aula che ha ridotto l'indennità del 40%, questa è l'Aula che ha eliminato il vitalizio per primo e noi siamo stati, il Parlamento siciliano, per primi abbiamo eliminato... nessuno ce lo riconosce, ancora l'opinione pubblica è convinta che noi prendiamo il vitalizio ma noi siamo stati veramente tra i primi a ritrovarci nel contributivo.

Io mi permetto di dire - questo è un conto che ve lo presenteremo - negli ultimi anni non c'è argomento che non avete toccato che aumentato la spesa, la spesa ovviamente pubblica, lo avete fatto negli enti locali dove sono aumentate le indennità, dove abbiamo previsto anche la busta paga per i Vice Presidenti dei consigli comunali dove prima non c'era, questa è una cosa che avete fatto voi, dice "ma qual è il problema, c'è il Consiglio... il Presidente del Consiglio... il Vice Presidente del Consiglio perché non dargli l'indennità?". Voi l'avete fatto, oggi state toccando quelle che sono le partecipate. Ovviamente è un progetto, è un disegno, c'è un disegno, voi in maniera scientifica state riaumentando la spesa pubblica, la spesa pubblica - già il mio Capogruppo... - siamo contrari, questo è il minimo,



ma la cosa che mi fa più rabbia, voi prevedete l'aumento degli amministratori, il Presidente, il Consiglio di amministrazione delle partecipate che non mi pare abbiano lavorato così bene in Sicilia.

Io penso all'AST! Io penso all'AST, a che punto è arrivato il servizio per il trasporto pubblico, dove voi in questi sette anni avete nominato presidenti e avete nominato consigli di amministrazione e dove i risultati sono stati catastrofici! E possiamo ancora continuare! Non c'è partecipata che abbia dimostrato veramente di valere non dico il rinnovo - che secondo me non valgono neanche il rinnovo - ma di valere un aumento di indennità!

Quindi, noi siamo completamente... ovviamente, d'accordo... voi continuate in questa politica di aumento della spesa pubblica, lo capisco, sono amici vostri che li nominate voi perché vi dividete tutto, la spartizione è totale su tutto, immaginatevi sulle partecipate! Ritenete giusto che sulle partecipate gli uomini che mettete devono guadagnare di più, ritengo che non sia una cosa bella.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ci sono gli ultimi due interventi, l'onorevole La Vardera e l'onorevole Pace, anche gli onorevoli Cracolici e Sunseri e, infine, l'Assessore.

Prego, onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi diciamo che nell'Aula abbiamo già un biblista e un sociologo che è l'onorevole Figuccia, non vorrei assolutamente togliere alcune citazioni su Saulo da Tarso, però ieri ha fatto questa citazione oggi forse è il caso di dire che per l'ennesima volta si è venduta questa terra, questa Sicilia, per trenta denari.

Perché? Perché per trenta denari?

Perché la questione non è tanto sull'aumento-non aumento, ma sulla *performance*.

Perché io sono anche d'accordo ad aumentare, qualora ci sia un risultato.

Non è una questione legata all'aumento fine a sé stesso, ma i risultati sono pessimi rispetto a quelle che sono le partecipate.

E non solo. E' anacronistico! E' anacronistico perché? Mentre la Sicilia parla di problemi reali che sono sulla pelle dei siciliani, quest'Aula porta in questa assise un disegno di legge che non ha una priorità rispetto ai problemi veri della Sicilia.

Allora è chiaro che anch'io voglio esprimere un voto contrario, ma non, ripeto, sulla questione dell'aumento o meno, perché ridurre la politica alla mera analisi di quanto costa, ma è quanto produci il problema, non è quanto costi! Tu puoi costare anche qualcosa in più, ma è la produzione! Abbiamo degli esempi lampanti.

Potremmo parlare per ore della SAS, potremmo parlare dei risultati dell'AST, potremmo parlare per ore, come dire, di carrozzoni politici a tutti gli effetti, carrozzoni politici che in questi anni hanno fatto più guai che altre cose e noi oggi ci scusiamo se aumentare o meno i compensi, anche in variazioni di spesa, Assessore, io qui non dico che voi stiate mettendo ulteriori risorse, qui la questione non è a in variazioni di spesa, lo abbiamo compreso, la questione è sull'opportunità o meno che in questo specifico periodo si possa discutere di una legge che non ha la priorità dei problemi reali dei siciliani.

E siamo sempre lì: le destre che continuano imperterrite a volere parlare sempre comunque di quello che è l'aumento e non di quelli che sono i problemi!

Per cui non mi voglio ripetere e non voglio necessariamente ridire quello che ho già detto ieri, ma chiaramente il mio voto, me medesimo, da solo, è assolutamente contrario rispetto a quello che sarà questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Pace. Ne ha facoltà.

PACE. Signor Presidente, onorevoli colleghi io storicamente da quant'è che siedo e ho il privilegio di sedere in questi scranni sin dal primo momento - negli ultimi due anni, negli ultimi due anni - sono stato fra i pochi, i tanti fautori di condividere sempre qualsiasi provvedimento tra maggioranza e

opposizione e soprattutto nei momenti importanti dell'Aula, nei momenti cardine delle nelle manovre finanziarie, soprattutto all'interno della maggioranza, sono stato additato come tra le colombe per cercare non il collaborazionismo con l'opposizione, ma di cercare la collaborazione seppur nella distinzione dei ruoli.

Credo che oggi, signor Presidente, soprattutto in questo momento dovremmo, e lo faccio io per primo, stigmatizzare questa pantomima in salsa siciliana.

Abbiamo ascoltato dagli scranni dell'opposizione la solita litania di un Governo, anzi di un Governo che si protrae per sette lunghi anni - io mi sento responsabile soltanto degli ultimi due, non essendo stato presente nei primi cinque - che a dire dell'opposizione sarebbe la causa di tutti i mali della Sicilia perché non ha saputo intervenire sui temi della siccità, perché non sappiamo risolvere il problema della sanità e perché saremmo additati come quei politici quasi corrotti e collusi che pensiamo, a dire dell'onorevole Dipasquale, alle spartizioni.

Questa è una pantomima!

Se poi ci caliamo nei territori, quegli stessi partiti che qua in Parlamento quasi a fare le barricate e chiedere il voto segreto, poi fanno la corsa anche con riunioni carbonare per fare l'accordo con i partiti di questo Governo, con i partiti del presidente Schifani!

E, quindi, mentre qui ci battiamo il pugno sul petto per dire che il Governo Schifani è il Governo peggiore di tutti i tempi, poi nei territori facciamo la corsa, pur di conquistare una poltrona, per fare l'accordo col presidente Schifani e con gli amici del presidente Schifani!

Oggi - qua dico - che questo provvedimento così com'è, visto dai banchi dell'opposizione, stanno perdendo l'occasione per non fare demagogia!

L'assessore Dagnino l'ha spiegato in mille salse! Non si sta aumentando il tetto di spesa!

I consigli d'amministrazione non aumenteranno per nulla il tetto di spesa della Regione, si sta cambiando all'interno del *budget* dei consigli di amministrazione in una nuova rimodulazione.

Fare passare un messaggio per un altro non è corretto e non è coerente, così come non è coerente da parte di certi partiti che sventolano la bandiera della legalità, della trasparenza, della correttezza e della lealtà in Aula e non farlo poi nei territori di riferimento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Cracolici. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, devo dire che il collega Pace mi costringe a cambiare un po' l'impostazione dell'intervento che volevo fare nel merito, ma è evidente che lo trovo particolarmente traumatizzato...

PACE. Traumatizzante!

CRACOLICI.... della prospettiva in cui lui da solo con il suo partito e con i suoi amici della provincia di Agrigento, si è cacciato, perché mi pare che accusare l'opposizione di tramare con le forze di maggioranza, nascondendo la ragione di questa trama, ovvero le prossime elezioni di secondo livello al Consiglio provinciale di Agrigento che vede l'onorevole Pace e altri esponenti delle attuali forze di maggioranza avere individuato un sindaco - che mi pare non sia sostenuto da altri componenti della stessa maggioranza di cui fa parte l'onorevole Pace - tutto ciò lo ha traumatizzato, ma vorrei ricordare che chi è causa del suo mal pianga se stesso!

Certamente non può addebitare a chi, dall'opposizione, ha il dovere di evidenziare le contraddizioni di una maggioranza che è attaccata come la colla a Palermo ma che nei territori regge poco.

E questa vicenda - per la verità non solo ad Agrigento - è la dimostrazione che il centrodestra ha un unico collante che si chiama Palazzo d'Orleans! Per il resto, ognuno per sé e Dio per tutti!

Detto questo, stiamo al merito perché l'onorevole Pace l'ha buttata in politica ma parliamo di politica concreta.

Al di là del fatto che io - per la verità, questo è un tema che l'Assessore aveva già posto durante la fase della manovra, considerandola una priorità - la necessità di adeguare gli emolumenti per gli amministratori delle società partecipate e anche per gli amministratori delle società controllate dagli enti locali. Ora, il fatto che sia una priorità quando siamo ad oltre metà legislatura, con tutti gli organi delle società già nominati - per la verità molti commissariati - perché prevedono consigli di amministrazione, emolumenti, poi non si riescono a mettere d'accordo... è l'unica cosa che fanno è commissariare, il più delle volte con funzionari interni, che svolgono le funzioni di un consiglio di amministrazione.

E considerato che la stessa norma mi pare che preveda, l'Assessore Dagnino lo ha inserito anche dopo un dibattito che si è tenuto in Commissione, che questi emolumenti entreranno in vigore solo al rinnovo dei nuovi consigli di amministrazione, questo fa cadere la priorità, cioè perché è prioritario un disegno di legge che ha come obiettivo di adeguare o aumentare gli emolumenti per i presidenti, per gli amministratori delegati, per gli amministratori delegati che svolgono anche la funzione di direttore, attenzione, ci sono come dire, il complessivo aumento per colui che fa l'amministratore con la parte variabile dell'indennità e con la parte connessa all'indennità di direzione supera l'indennità del parlamentare regionale! Lo dico ai colleghi, supera l'indennità del parlamentare regionale quindi noi stiamo facendo una norma in cui sostanzialmente, diciamocelo in italiano, coloro che pur essendosi prestati all'operazione del sostegno elettorale per un candidato a Presidente ma non sono stati poi eletti in Parlamento, ricevono come compenso una nomina o riceveranno come compenso una nomina in una società in cui potranno anche guadagnare di più di quanto oggi è l'indennità di un parlamentare regionale, che vorrei ricordare è fissata dalla legge Monti in 11100 euro lorde al mese, salvo le cosiddette indennità, no indennità, la variazione Istat che al momento tra l'altro risulta sospesa.

Quindi, noi stiamo prevedendo, fatevi i conti, andate a fare i conti e vedete a quanto arriviamo, che colui che non sarà eletto al Parlamento potrà aspirare a un posto dove guadagna anche di più!

Immagino che ci sarà una corsa ad evitare di essere eletti per guadagnare qualche euro in più da non deputato, dopodiché io come La Vardera non mi impressiono per la quantità di soldi che si stabiliscono per gli amministratori di società, intanto dobbiamo parlare di quale tipo di società, è vero che individua fascia "A", fascia "B", fascia "C", ma la gran parte delle società controllate da parte della Regione sono società partecipate unicamente dalla Regione e a committente unico, che è la stessa Regione. Cioè il rischio di impresa per queste società è pari a zero!

Eppure queste società riescono a produrre anche spesso un bilancio in disavanzo!

Presidente, le cose si devono anche spiegare per capire, capisco che ormai qua si vota per fede ma siccome io sono un uomo di poca fede, ho bisogno di assumere su me stesso le ragioni di un provvedimento e vorrei ricordare che buona parte delle società dove sono stati nominati gli amministratori, non solo non hanno spesso i requisiti che qui si chiedono, i cinque anni di esperienza, io vorrei ricordare che abbiamo assistito ad una audizione imbarazzante - lo dico al Presidente della Commissione Bilancio a proposito della SAS, società partecipata dalla Regione a committente unico regionale che gestisce migliaia di persone della stessa Regione - che si è presentato come manager essendo un gestore di una farmacia.

Attenzione, ci mancherebbe, un farmacista è una figura importante, però vedi caso era il primo dei non eletti e allora io lo dico perché queste operazioni ammantate di efficientismo, in realtà sono operazioni che hanno come scopo unico quello di sostenere il ceto politico, perché ripeto altra cosa è sostenere un amministratore delegato che amministra una società con rischio di impresa che è aperta al mercato, che gioca - diciamo - sul terreno del rafforzamento del sistema economico complessivo della Regione e della capacità di attrarre investimenti e utili per le società della Regione, altra cosa sono le società a partecipazione unica della Regione e a committente unico che è la stessa Regione, vedi l'AST, eccetera.

Io personalmente non condivido la scelta di fare, in questa fase, un provvedimento che aumenti i compensi. Vogliamo farlo? Ragioniamo bene nel merito delle società e, soprattutto, facciamolo in un

tempo in cui i nuovi amministratori saranno, in qualche modo, individuati dopo il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana non dopo il rinnovo dei consigli di amministrazione, perché molti consigli di amministrazione scadranno, formalmente, mentre è ancora in carica l'attuale Governo e, magari, saranno rinominati gli stessi, con un premio che è l'aumento delle indennità.

Si favorirà persino la possibilità di decadenza degli organi per fare adeguare ai nuovi compensi gli organi nuovi, magari fatti dalle stesse persone che andranno a nominarsi! Ecco perché, come dire, è una filosofia sbagliata di questo disegno di legge. Era sbagliato già nella finanziaria, è sbagliato tenerlo oggi come testo, ripeto, senza alcuna ragione di priorità, perché l'unica priorità che si può individuare è che il Governo voglia far dimettere o decadere gli organi di amministrazione per rinominarli con i nuovi compensi!

E, quindi è un costo aggiuntivo, altro che a invarianza perché, se siamo a committente unico, siamo sempre noi che paghiamo i servizi di cui ci avvaliamo da parte della Regione. Ho visto che in molti provvedimenti c'è scritto "a invarianza di spesa": è una truffa dichiarare a invarianza di spesa quando si aumentano le spese, sol perché le spese graveranno sui bilanci propri e non sui trasferimenti, quelli connessi a obbligazioni, da parte della Regione!

Ecco perché io considero sbagliato questo testo di legge.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, premesso che, effettivamente, l'intervento dell'onorevole Pace mi ha confuso leggermente perché, evidentemente, le difficoltà all'interno del centrodestra siciliano non permettono di avere la lucidità tale da affrontare l'argomento che stiamo trattando in Aula, quale quello delle società, e ci si concentra sulle elezioni provinciali!

Evidentemente, l'onorevole Pace è rimasto fermo agli argomenti fuori dall'Aula e non si è concentrato su ciò di cui stiamo discutendo. Però, poi, ascolto ieri le dichiarazioni dell'Assessore, poi di altri deputati di maggioranza, e mi confondo ancora di più perché sembra quasi che stiamo riducendo i compensi ai presidenti e agli amministratori! Probabilmente, da quello che raccontano, stiamo sbagliando tutti! Non è assolutamente vero, non stiamo aumentando l'indennità a nessuno e quasi state facendo un favore alla Sicilia, facendo quello che promettete da tanti anni, cioè quello di ridurre i compensi, quello di ridurre le società, quello di ridurre le partecipate della nostra Regione, andando avanti col processo di riforma che, finalmente, potrà razionalizzare la spesa della nostra Regione! Salvo poi, però, fermarsi un attimo e leggere il documento preparato dagli uffici dell'Assemblea regionale siciliana - e non da un deputato di opposizione - e capire che tutto questo è falso!

E' falso perché noi stiamo aumentando le indennità dei presidenti e degli amministratori e riducendo quelle dei consigli di amministrazione che non hanno, molte volte, responsabilità di firma all'interno dei Consigli di amministrazione. E non solo stiamo aumentando quelle della Regione, e poi entrerà nel dettaglio di quelle per cui stiamo aumentando questa indennità, ma le stiamo aumentando per tutte le società, per tutti gli enti pubblici locali della nostra Regione!

Io non oso neanche immaginare a quanti presidenti e amministratori di questa Regione stiamo aumentando, oggi, con questa norma, le relative indennità.

Perché, considerato che ci sono 391 Comuni, e gran parte di questi comuni hanno società al proprio interno - non so neanche quante siano all'interno del Comune di Palermo - lo stiamo facendo, probabilmente, a migliaia di persone della nostra Regione!

E allora io mi chiedo, Assessore, lei per esempio, sa che oggi stiamo aumentando le indennità a Mercato agroalimentari? La vigilanza del suo Assessorato, nei confronti del MAS, è attenta? E' vigile?

Lei sa da quanti anni non presentano i bilanci? Lei sa che non partecipano al bilancio consolidato della nostra Regione?

Lei sa, Assessore, che stiamo aumentando l'indennità al Parco scientifico e tecnologico? E' secondo lei una società che merita di avere incrementate le proprie indennità?

Lei sa che stiamo aumentando le indennità all'Interporti SPA? Lei pensa sia opportuno aumentare l'indennità alla Società interporti? Lei sa cosa sta facendo oggi e a cosa serve, oggi, la società Interporti, che è sotto la vigilanza dell'assessore Aricò?

Lei sa che stiamo aumentando le indennità ai Presidenti di Siciliacque? Lei sa, Assessore, che stiamo aumentando le indennità a tutti i consorzi di ricerca regionale, di cui, ancora ad oggi, non sappiamo né l'utilità né i bilanci presentati?

Lei sa che stiamo aumentando l'indennità alla SAS, amministratore unico - primo dei non eletti della DC - nominato Presidente di una società che - al di là di quello che è emerso dalla stampa, per cui si sta procedendo a una serie di audizioni - non capisco quale utilità possa avere, oltre alla funzione che sta normalmente svolgendo, oggi, il Presidente della Sas, visto che non intercetta fondi pubblici ma gestisce personale della Regione siciliana?

Allora, Presidente, le chiedo veramente con la massima sincerità e trasparenza. A cosa serve questo aumento di indennità ai Presidenti? Ad alimentare quali indennità? Di quali società della nostra Regione? Quali società strategiche per la nostra Regione?

Io credo che sia uno schiaffo a chi, oggi, vede le pensioni aumentate di due euro, dal Governo Meloni. Uno schiaffo ai milioni di insegnanti che guadagnano 50 euro in più, al mese, e vediamo, invece, Presidenti nominati di società, che non producono assolutamente nulla per la nostra Regione - e quando lo hanno fatto, lo hanno fatto male! - però di migliaia di euro! Migliaia di euro! E oltre a quelli, c'è l'articolo 2 che l'aumenta a tutte le società di tutti gli enti locali della nostra Regione!

E' veramente imbarazzante pensare che un disegno di legge del genere sia prioritario, cioè addirittura gli è stata data una scala di importanza tale da mettere da parte tutti i disegni di legge di riforma della nostra Regione! Noi, ancora oggi, dopo mesi dall'approvazione dei consorzi di bonifica, non abbiamo il disegno di legge! Non abbiamo quello della forestale, non abbiamo i disegni di legge sull'idrico, non abbiamo i disegni di legge su quello del sistema aeroportuale! Però avevamo l'urgenza di approvare l'aumento dell'indennità dei presidenti e degli amministratori unici delle società! Allora, siccome non lo ritengo opportuno per le ragioni che ho sopra evidenziato, chiederei all'assessore - visto che, probabilmente, aumenteremo questa indennità a questi presidenti, se la maggioranza lo voterà perché noi certamente voteremo contro - quanto meno di vigilare sull'efficacia di questi presidenti. Perché gran parte delle società, Presidente e chiudo, che le ho appena enunciato non presentano i bilanci! E allora noi aumentiamo indennità a persone, che non presentano i bilanci delle proprie società.

DI PAOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PAOLA. Signor Presidente, Governo, colleghi, io intervengo perché bisogna mettere a verbale una data storica. 16 aprile 2025, mercoledì santo. Finalmente sento, e ascolto con piacere, un intervento da parte della nuova, vecchia Democrazia cristiana, finalmente un intervento d'opposizione!

E questa è una cosa storica, perché vuol dire che la Democrazia cristiana, la nuova DC, vecchia DC, la Democrazia Cristiana di Cuffaro, finalmente si sta posizionando e sta capendo che nei prossimi anni andrà all'opposizione!

Bene, Presidente ne prendiamo atto e l'intervento del collega Pace testimonia che cosa Presidente? Testimonia che per queste elezioni di secondo livello provinciale ci sono forze politiche come il Movimento Cinque Stelle, il PD e altre forze politiche che stanno lavorando ascoltando i territori, ascoltando i sindaci, ascoltando i consiglieri comunali, senza imporre nessuna candidatura, senza

imporre candidature, solo per una visione per le prossime regionali, si sta ascoltando il territorio per cercare di poter governare dopo dodici anni di commissariamento le province, gli enti intermedi di secondo livello.

E se c'è la DC e altre forze politiche che oggi stanno imponendo candidati a Presidente, stanno imponendo candidature solo per una visione che riguarda le prossime elezioni regionali, credo che i sindaci e i consiglieri comunali su ogni provincia daranno il conto a questi contenitori che oggi stanno pensando solo ed esclusivamente alle prossime regionali già ponendosi all'opposizione.

Presidente, poi le dico che in merito al disegno di legge che si sta presentando è un disegno di legge – e io qui faccio l'appello a Fratelli d'Italia, Presidente, io l'appello oggi in Aula lo faccio a Fratelli d'Italia – e perché lo faccio a Fratelli d'Italia, Presidente? Perché domani i titoli dei giornali cosa diranno?

In Sicilia, Fratelli d'Italia, la Meloni cosa fanno nel frattempo che c'è una crisi immane in Sicilia dove i siciliani non riescono nemmeno a mettere insieme la cena o il pranzo? Cosa fa Fratelli d'Italia? Che attenzione, Presidente, riconosco che qui in Sicilia gode di un voto d'opinione a differenza dei contenitori di maggioranza che oggi stanno presentando questa norma iniqua, cosa fanno oggi? Presentano un disegno di legge con un articolo che aumenta l'emolumento, al di là se la spesa aumenta oppure no, aumentano l'emolumento agli amministratori delle partecipate, a quegli stessi amministratori come detto dai colleghi che sono dei nominati della politica, che si sono candidati anche all'interno delle liste nelle ultime regionali! E, Presidente, a chi va a nuocere questo? Va a nuocere principalmente nel fronte di centrodestra o nell'ex fronte di centrodestra, perché oramai sono convinto che fra due settimane tutto si sfalderà!

Va a nuocere principalmente a Fratelli d'Italia perché oggi qui Fratelli d'Italia va a votare un disegno di legge, va a votare degli articoli che aumentano lo stipendio, che aumentano l'emolumento ad amministratori nominati della politica e credo, Presidente, che oggi non sia il tempo per fare un disegno di legge per approvare una norma di questo tipo, oggi per quello che sta vivendo la Sicilia e per quello che stanno vivendo i siciliani non è tempo per votare questo disegno di legge mentre è il tempo, Presidente, e lo ribadisco a chiusura del mio intervento, di vedere finalmente la Nuova DC di Cuffaro fare un intervento di opposizione. Lunga vita alla DC di Cuffaro all'opposizione!

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Micciché. Ne ha facoltà.

MICCICHÈ. Signor Presidente, onorevoli colleghi, interverrò per due minuti soltanto su questo problema che si è appena dibattuto.

Non sono e non mi iscriverò mai al partito di quelli che puntano a guadagnare meno, perché mi sembra una stupidità, però ci sono delle regole che vanno rispettate. Guadagnare di più ha senso se si lavora di più, se si lavora meglio, se si portano risultati migliori rispetto a quelli che venivano portati prima. Oggi io credo che, al di là... forse con l'onorevole Lombardo, con il Presidente Lombardo, quindici anni fa, si tentò di eliminare le partecipate; da allora, non se n'è mai più parlato e, anzi, queste partecipate continuano a ingrossarsi, a diventare sempre più costose per la Sicilia.

Ora perché bisogna aumentare gli stipendi degli amministratori delle partecipate, e di altri, è possibile saperlo? Cioè, c'è qualche Assessorato che fa un'analisi sui risultati delle partecipate, per cui si dice “sai, la società degli autobus a Palermo prima era uno scatafascio, ora gli autobus volano e vendono molti più biglietti”? Vivaddio, sarebbe un errore non dargli un aumento! Ma per questi casi a cui stiamo dando l'aumento in maniera, così, senza un minimo di analisi sul perché l'aumento viene dato, l'assessore per l'economia ha un'idea di quello che costa questa sciocchezza? E tutti quelli che parlano sempre di moralità, che non fanno che parlare di moralità, hanno idea di quello che avviene in un posto quando l'aumento di stipendio avviene non per merito, ma soltanto per raccomandazione?

Io ti chiedo, scusa Sammartino, capisco che a te non fa piacere, però se hai l'educazione... e allora se l'ascolti, ascolta senza parlare, se no, non puoi ascoltare.

Quindi io - e ho chiuso l'intervento - dico soltanto che chiederei a questo Governo di darmi una motivazione; sarò il primo a votare a favore di quegli amministratori che hanno fatto meglio dei precedenti, o che comunque possano avere questo aumento di stipendio inteso come stimolo di qualche cosa. Mi sembra che, purtroppo, invece, gli aumenti di stipendio siano poi finalizzati ad avere magari un maggior numero di assunzioni da parte di chi questo aumento lo fa avere.

Io su questa legge voterò a favore come la maggioranza. Su questo articolo certamente voterò contro.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Micciché.

È iscritto a parlare l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, ieri pomeriggio noi abbiamo affrontato una legge importante, che riguarda la sanità. Quella legge poteva avere un titolo preciso ed era quello delle carenze di alcune figure sanitarie presenti nel nostro Sistema regionale. In particolare, noi abbiamo affrontato il problema dei medici delle cure palliative; abbiamo detto che in Sicilia le Aziende sanitarie non hanno un numero di medici specializzati in questo settore; possono lavorare medici che abbiano una certificazione attinente. E c'è stato un dibattito, un coinvolgimento in Commissione e poi in Aula.

Poi abbiamo posto il tema relativo alle figure dei medici che operano nell'interruzione della gravidanza e devo dire che c'è stato un dibattito. L'impostazione forse data in Commissione era stata restrittiva e la Commissione ha predisposto un emendamento unitario; invece, poi c'è stata una curvatura nel dibattito: alcuni si sono messi dentro le normative della legge n. 194, sono state richiamate le tematiche di natura etica e altro. La Presidenza e i Presidenti dei Gruppi parlamentari hanno poi scelto di rinviare a maggio e ciò significa che probabilmente ci sarà un impegno, un'iniziativa; l'avremmo potuto rinviare ad oggi pomeriggio. Si trattava...

PRESIDENTE. Oggi pomeriggio non c'era l'assessore presente in Aula e il deputato che ha rappresentato il suo Gruppo ha chiesto la presenza in Aula dell'assessore.

BURTONE. Ma, infatti, io ho detto che i Presidenti dei Gruppi parlamentari, ho specificato, io dico che avrebbero potuto, Presidenza e Capigruppo, rinviare ad oggi, anche perché noi abbiamo affrontato delle tematiche e degli argomenti che non sempre hanno avuto l'assessore di riferimento presente in Aula.

Tra l'altro – Presidente, mi faccia parlare, lei poi chiarirà dallo scranno della Presidenza che cosa vuole dire – io le dico che noi abbiamo affrontato temi importanti, peraltro quell'emendamento è stato ampiamente discusso, era stato determinato dall'unanimità di quelli che erano seduti a rappresentare la Commissione, quindi era un emendamento che avremmo potuto approvare per dare risposta alle persone che aspettano dei servizi dal Sistema Sanitario Regionale. Invece, sarà rimandato a maggio, vedremo quando lo faremo!

Al di là delle cose che invece diceva anche il collega Sunseri, di guardare alle leggi importanti per il territorio siciliano, viene fuori un disegno di legge, come se fosse urgentissimo, che riguarda un qualcosa che dalle discussioni fatte – io non ho partecipato ai lavori di Commissione – certo, qualche allarme a quelli che alzano i temi etici lo dovrebbe determinare.

Io mi aspetto dai colleghi che sono sempre attenti a questa materia un discorso, un intervento di richiamo etico a queste tematiche.

Pur tuttavia, io aggiungo l'ultima considerazione: Presidente, c'è stato un collega che ha parlato della nuova, della vecchia Democrazia Cristiana; se ci fosse stata la Democrazia Cristiana, quella che poi è stata sciolta e ha dato vita al Partito Popolare e a tutto il resto, certamente non avrebbe fatto le scelte che questo Parlamento vuole determinare.

La Democrazia Cristiana che ha operato in Sicilia negli anni scorsi, prima dello scioglimento, ha avuto il senso delle Istituzioni, ha avuto la capacità di capire che cosa servisse alla Sicilia e lo rivendichiamo quelli che abbiamo avuto con dignità, a testa alta, questo ruolo e lo abbiamo avuto anche in quest'Aula; ricordo i tempi in cui si discuteva, ma si guardava innanzitutto ai siciliani. Io ieri ho detto - e lo ribadisco - che, innanzitutto, sta al Governo decidere per tutti i siciliani e l'opposizione deve guardare che questo venga realizzato.

Allora, io prego i colleghi, chi vuole chiamare in un modo lo chiami come vuole, certamente la Democrazia Cristiana ha avuto una sua fase storica che è stata chiusa, poi è nata un'altra Repubblica che ha alcune caratteristiche: i cittadini sanno distinguere.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Giusto per un chiarimento, visto e considerato che non l'ho interrotta nella fase finale del suo intervento, lei è stato rappresentato ieri dall'onorevole Giambona per quanto concerne il Partito Democratico - onorevole Burtone, però se vuole sentire la risposta la senta, se ha fatto l'intervento soltanto per farlo, a me sta bene pure - e all'onorevole Giambona è stato detto che l'assessore Faraoni oggi non avrebbe potuto essere qui presente in Aula e, pertanto, si è deciso di rinviare al 6 maggio.

È iscritta a parlare, come ultimo intervento, l'onorevole Caronia. Ne ha facoltà. Poi, infine, forse, l'assessore vorrà rispondere a tutti questi interventi.

CARONIA. Grazie, Presidente, in realtà, volevo soltanto dire che, quando abbiamo dibattuto in Commissione Bilancio, poiché questo è un disegno di legge, mi fa specie perché, in qualche modo, ho ascoltato l'intervento dell'onorevole Burtone e devo dire che, pur non condividendo tutto ciò che ha detto, ma condividendone una parte, cioè rispetto al fatto della tempistica, personalmente ritengo come tutti noi sappiamo la tempistica che questi disegni di legge hanno avuto, come dire, una *consecutio temporum* che non è determinata credo né da noi né dalla Presidenza, ma da chi è arrivato più celermente all'approvazione dei testi. Che in maniera temporale ieri si sia discusso di sanità e oggi si discute di partecipate non credo che sia una scelta ascrivibile a chi oggi, insomma, si trovi a dover votare; pertanto, io credo che sia da valutare a sé stante ogni provvedimento così come viene proposto.

In merito a questo provvedimento, in Commissione Bilancio si è discusso rispetto a un principio, ovviamente poi sulle declinazioni ciascuno avrà la propria determinazione, ma il principio era quello di valorizzare il merito e, in tal senso, io sto intervenendo poiché ho anche proposto un emendamento che è stato accolto, tant'è che fa parte del testo, che era estensivo per gli enti locali della previsione di un adeguamento degli emolumenti che potesse, in qualche modo, permettere ad un amministratore di una società, ne dico giusto una, la società dei rifiuti del Comune di Palermo, con un bilancio molto importante, con responsabilità molto impegnative che viene remunerato in maniera davvero esigua. Talvolta, si è fatto senza rimpinguamenti; tutti noi, operatori della politica e non soltanto, ci siamo domandati quanto fosse difficile per un professionista di rango, di grande esperienza e di grandi capacità riuscire ad impiegare quasi la totalità del proprio tempo al servizio di una partecipata che magari ha dei bilanci e degli argomenti estremamente delicati, quindi, trascurando completamente la propria attività e, quindi, chi fosse così disponibile a dedicare in maniera volontaria il proprio tempo, magari, addirittura rinunciando alla professione, addirittura togliendo la propria presenza all'interno degli albi professionali, perché a volte si crea anche un'incompatibilità.

E, allora, in tal senso, ci siamo posti il tema e io ho presentato anche questo emendamento che fa parte del disegno di legge.

Per cui è chiaro che se noi mettiamo due argomenti correlati rispetto a un problema che è la salute, rispetto a quello che riguarda le partecipate, è chiaro che non regge il confronto, infatti, è chiaro che la priorità è la salute dei cittadini. Poiché quel testo, ieri, la Capigruppo ha stabilito di discuterlo nella prossima seduta utile, quindi dal 6 in poi, credo che ci sarà la possibilità di dibattere ampiamente, in quel momento, e di trovare delle soluzioni, perché io credo che un dibattito in Aula sia sempre



costruttivo; onorevole Burtone, conosco la sua storia e credo che i colleghi che oggi stanno intervenendo stiano dando tutti dei contributi. Quando si dà un contributo, io credo che noi non stiamo facendo altro che il nostro dovere, per cui ben venga che ci sia anche un dibattito aperto, con posizioni diverse; l'importante è chiaramente farlo con la coscienza intellettuale e con la correttezza che ciascuno di noi deve avere dentro di sé.

Io, rispetto a questo tema, ho espresso il mio parere e ritengo che, per esempio, nelle società partecipate degli enti locali, spesso, persone che hanno delle grandi competenze vengono onestamente retribuite in maniera esigua rispetto alla mole di responsabilità che assumono ed ecco che da qui è nata l'iniziativa, almeno per quanto mi riguarda e che, comunque, come parlamentari abbiamo in parte sostenuto. Addirittura, in alcuni casi, c'è stata anche l'astensione di alcuni componenti, di quasi tutti i componenti dell'opposizione che in Commissione Bilancio si sono detti favorevoli ad alcune di queste norme rispetto agli enti locali, vorrei dirlo. Per cui, rispetto al principio di massima ci sono dei punti anche di contatto, poi ciascuno ovviamente sceglierà secondo coscienza, però mi sembrava corretto fare questa precisazione, perché in maniera molto scrupolosa io ho seguito questi lavori e volevo testimoniare questa mia consapevolezza.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Grazie, Presidente, onorevoli deputati, ho ascoltato con molta attenzione tutti i vari rilievi. Vorrei soltanto sinteticamente fare delle osservazioni su alcuni profili. Innanzitutto, ricordo che questo è un disegno di legge che è assunto come iniziativa parlamentare, come ho già riferito ieri, è una iniziativa che è venuta dal Governo, ma è stata la deputazione a ritenere di assumerlo come disegno di legge di iniziativa parlamentare.

L'altro aspetto che è importante sottolineare è che si è in quasi tutti gli interventi rimarcata l'idea che si stia provvedendo ad un aumento dei compensi. Ribadisco, l'avevo detto ieri, lo vorrei ribadire, visto che ho ascoltato molti interventi sulla linea della tesi dell'aumento dei compensi, che non si tratta di un aumento, vi è un'invarianza di gettito che è riportata nell'articolo, *pardon*, un'invarianza di oneri finanziari sul bilancio regionale, che è riportata nell'articolo 4, e questo per due ragioni: la prima ragione è perché i compensi delle società partecipate non li paga la Regione ma il bilancio della società partecipata, questo è un argomento di carattere formale, ma anche dal punto di vista sostanziale, anche dal punto di vista sostanziale, si è ritenuto, all'esito dei lavori della Commissione, di fare una rimodulazione per cui per alcune cariche, cioè per le cariche che non sono caratterizzate dall'assunzione di deleghe operative, addirittura i compensi vengono ridotti. Oggi, noi abbiamo una fascia unica di trentacinquemila euro e si può modulare componente o Presidente del consiglio di amministrazione, senza tenere conto delle eventuali deleghe esecutive.

In questo caso si guarda, come è stato riferito da alcuni deputati, al merito, perché vi è la possibilità di rimodulare in virtù di ragioni di natura meritocratica anche al conseguimento di obiettivi di carattere oggettivo, quindi, non vi è assolutamente, non mi pare fondata in punto di fatto l'obiezione di tutti coloro che dicono che stiamo aumentando i compensi delle società partecipate!

Si sta portando avanti un'iniziativa di tipo meritocratico, evitando populismi facili che sarebbero quelli finalizzati ad assumere l'idea che si voglia aumentare; si sta rimodulando per consentire alle società partecipate, che non devono appunto essere stipendifici, ma devono essere strumentali al raggiungimento degli obiettivi nell'interesse della cittadinanza, quindi questa idea, l'idea che sta alla base di questa riforma non va iscritta tra i costi della politica ma tra le iniziative finalizzate all'efficienza dell'attività amministrativa resa attraverso le società partecipate.

Grazie.

PRESIDENTE. Allora, siamo all'emendamento 1.1, dell'onorevole De Luca ed altri.  
È mantenuto o ritirato?

DE LUCA Antonino. Mantenuto.

PRESIDENTE. Mantenuto e c'è richiesta di voto segreto.  
Allora, vediamo se la richiesta di voto segreto è appoggiata.  
No, la riapriamo, la stiamo riaprendo. Erano sei, vediamo se è appoggiata la richiesta.

*(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)*

Allora, stiamo mettendo in votazione, onorevole Pellegrino, l'emendamento 1.1, soppressivo, a firma dell'onorevole De Luca Antonino, con parere, immagino, contrario della Commissione e, immagino, contrario del Governo...

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Contrario.

PRESIDENTE. Benissimo.

CRACOLICI. Della Commissione no, del Presidente...!

PRESIDENTE. Del Presidente della Commissione!

### **Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 1.1**

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 1.1.

Chiarisco il significato del voto: chi è favorevole all'emendamento soppressivo dell'onorevole De Luca, quindi chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Si procede alla votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

### **Risultato della votazione**

Presenti..... 58  
Votanti..... 55  
Maggioranza.... 28  
Favorevoli..... 39  
Contrari..... 16  
Astenuti..... 0

*(E' approvato)*

Questa era la votazione dell'intero articolo.

L'articolo 2 è precluso.

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

*Modifiche alla legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3*

1. Alla Tabella 1 di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, le parole dell'oggetto dell'intervento n. 371 "Lavori di restauro, consolidamento e riqualificazione delle aree limitrofe del Ponte Panarello e Ponte Vecchio-Fiumara (I Stralcio)" sono sostituite dalle parole "Lavori di allargamento della strada comunale Scondito, tratto compreso tra la via Salita al bosco e il torrente San Calogero".

2. Alla lett. ddd) del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale n. 3/2025 le parole "marketing territoriale" sono sostituite dalle parole "per l'organizzazione degli eventi: 'Scenari 2025', 'Modica Summer Fest' e 'Replay Music Festival' da realizzarsi all'interno del centro storico come individuato nella zona A del piano regolatore".».

Allora, c'è l'emendamento dell'onorevole Sammartino. È mantenuto o ritirato?

All'articolo 3 c'è il 3.1, l'articolo 2 è precluso, siamo all'articolo 3.

Mantenuto. Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione sull'emendamento 3.1?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. C'è una richiesta di voto segreto da parte dell'onorevole De Luca. Vediamo se la richiesta è appoggiata.

Sono correzioni tecniche, onorevole De Luca, è sicuro della richiesta di voto segreto?

Ha ritirato la richiesta di voto segreto. Benissimo.

Allora, si passa alla votazione dell'emendamento 3.1.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 3.2, dell'onorevole De Luca Cateno ed altri.

L'emendamento decade perché non è presente nessuno del Gruppo (*essendone i firmatari*).

Si passa all'emendamento 3.3, dell'onorevole Assenza.

È mantenuto o ritirato, onorevole Assenza?

ASSENZA. Mantenuto.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato)*

Si passa alla votazione dell'articolo 3. Frattanto si passa all'emendamento 3.4, che è caricato nei tablet.

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente, gli emendamenti aggiuntivi di cui parlavamo noi non sono in questo disegno di legge, giusto?

PRESIDENTE. Sì.

SPADA. E dove sono?

PRESIDENTE. Alla fine.

SPADA. Siccome abbiamo detto che stiamo votando...

PRESIDENTE. Uno è qui.

SPADA. No, non sono caricati!

PRESIDENTE. "I contributi di cui all'articolo 58 e 67..."

SPADA. No, no, no, non sono caricati!

PRESIDENTE. E' questo l'emendamento?

SPADA. Sì.

PRESIDENTE. Intanto, una firma gliela vuole mettere qualcuno?

SPADA. Assessore?

PRESIDENTE. Oppure lo facciamo "camminare" così?

*(breve pausa senza sospensione dei lavori d'Aula)*

PRESIDENTE. Colleghi, andiamo all'emendamento dell'onorevole Vitrano, il 3.4, che avete sui vostri Tablet; è quello che abbiamo concordato, onorevole De Luca, è quello che abbiamo concordato,

siamo all'emendamento 3.4. Colleghi, onorevole Catanzaro, ascolti che poi magari le sfugge qualcosa, lo so che lei non ci sente, ha un problema di quello serio! *(in tono scherzoso)*

Siamo al 3.4, che è l'emendamento dell'onorevole Vitrano, lo stiamo mettendo in votazione con il parere favorevole della Commissione e del Governo.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi;

*(E' approvato)*

Si passa adesso all'emendamento A.4 che è l'emendamento delle variazioni tecniche delle tabelle, Chiedo il parere del Governo, perché la Commissione l'ha firmato, quello che abbiamo votato prima se non ricordo male è il 3.4, si deve fare, però, prima la variazione tecnica.

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Grazie Presidente, volevo un chiarimento sull'emendamento A.4, perché qui si fa riferimento al fatto che nello stato di previsione della spesa di bilancio sono introdotte le variazioni di cui alla tabella annessa alla presente legge, volevo capire qual è la tabella perché io...

PRESIDENTE. Semplicemente sono stati fatti degli spostamenti da un capitolo a un altro.

GIAMBONA. E qual è la tabella?

PRESIDENTE. I capitoli vuole sapere?

GIAMBONA. Presidente, vedo di spiegarmi meglio, mi pare di aver capito che dobbiamo variare quella che è la previsione dell'esercizio finanziario 2025 con degli spostamenti di capitoli e delle tabelle, cionondimeno siccome facciamo riferimento a quella che è una tabella, prima di votare la tabella vorremmo visionarla, semplicemente questo!

PRESIDENTE. Onorevole Giambona, votando il 3.4, conseguentemente dobbiamo votare questo emendamento per spostare queste risorse, se lei vuole può salire ai banchi della Presidenza, per mostrarle...

Va bene, nel frattempo i colleghi possono guardare le tabelle e controllare, come è giusto che sia, che è tutto conforme con quanto è stato detto. Pongo in votazione l'emendamento 3.6.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi

*(E' approvato)*

Si passa, adesso, all'emendamento 3.5 dell'onorevole Spada e altri. Il parere della Commissione?

DAIDONE, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

DAGNIGNO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Benissimo. Pongo in votazione l'emendamento 3.5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi

*(E' approvato)*

Onorevole Giambona ha avuto la possibilità di potere vedere le tabelle? La ringrazio. Pongo in votazione l'emendamento A.4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi

*(E' approvato)*

Pongo in votazione l'articolo 3, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto - tutti li abbiamo votati gli emendamenti, colleghi! – stiamo votando l'articolo 3, così come emendato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi,

*(E' approvato)*

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.  
*Clausola di invarianza finanziaria*

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione. Agli adempimenti previsti si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.».

PRESIDENTE. Non ci sono emendamenti. Quindi, pongo in votazione l'articolo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(È approvato)*

PRESIDENTE. Si passa all'articolo 5, che è l'entrata in vigore. Ne do lettura:

«Art. 5.  
*Entrata in vigore*

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.».

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

*(È approvato)*

PRESIDENTE. Adesso, colleghi, diamo il voto finale al disegno di legge. Chiedo di prendere posto. Il voto è palese.

**Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 738 Stralcio II Comm bis/A “Norme in materia di società a partecipazione pubblica. Modifiche alla legge regionale 30 gennaio 2025 n. 3.**

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge n. 738 Stralcio II Comm bis/A “Norme in materia di società a partecipazione pubblica. Modifiche alla legge regionale 30 gennaio 2025 n. 3”.

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Si procede alla votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

*Risultato della votazione*

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti.....58  
Votanti .....41  
Maggioranza ..... 21  
Favorevoli ..... 30  
Contrari ..... 11  
Astenuiti ..... 10

*(L'Assemblea approva)*

MARANO. Astenuta!

PRESIDENTE L'onorevole Marano si è astenuta.

**Disegno di legge n. 738 Stralcio/I COMM ter/A “Norme riguardanti gli enti locali”**

PRESIDENTI Colleghi, è arrivato il disegno di legge sugli Enti locali. Quindi possiamo incardinarlo.

Fissiamo il termine per la presentazione degli emendamenti ad una settimana, a partire da oggi, quindi fino al 23 aprile alle ore 12.00.

CATANZARO. Chiediamo un termine più lontano, considerate le festività pasquali!

PRESIDENTE. Visto che serve più tempo, lo fissiamo a lunedì 5 maggio 2025, così avete tutto il tempo possibile per poter eventualmente presentare degli emendamenti.

Quindi, il termine per gli emendamenti è fissato a lunedì 5 maggio, alle ore 12.00.

Alcuni colleghi mi hanno chiesto di continuare i lavori anche per quanto concerne, oltre che per il DDL sulla sanità, anche sulle ZES, per la seduta di giorno 6 maggio.

Pertanto, chiudo la seduta, ringraziando tutti quanti gli Uffici, i colleghi parlamentari e facendo gli auguri di buona Pasqua.

**La seduta è tolta alle ore 17.42 (\*)**

*(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XV SESSIONE ORDINARIA

**173ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 29 aprile 2025 – ore 15:00*

# ORDINE DEL GIORNO

## **I - COMUNICAZIONI**

## **II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “Beni culturali e identità siciliana” (V. allegato)**

## **III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:**

- 1) Norme in materia di sanità (n. 738 Stralcio VI Comm *bis*/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Laccoto

- 2) Disposizioni varie in materia di politiche abitative (n. 738 Stralcio IV Comm *quater*/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Carta



- 3) Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata (n. 832/A Stralcio II/A)  
(*Seguito*)

*Relatore:* on. Vitrano

- 4) Norme riguardanti gli enti locali (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

*Relatore:* on. Abbate

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott. Andrea Giurdanella**

---